

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. I}
_{N. 2}

RELAZIONE

**SULL'ANDAMENTO DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE
E SULLA CIRCOLAZIONE BANCARIA E DI STATO**

PER L'ANNO 1963

**PRESENTATA ALLA PRESIDENZA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
DAL MINISTRO DEL TESORO**

(COLOMBO EMILIO)

il 10 dicembre 1964

All'Onorevole Presidenza della Camera dei Deputati

In osservanza alle disposizioni di cui all'articolo 130 del testo unico approvato con regio decreto 28 aprile 1910, n. 204, mi onoro di presentare la relazione sull'andamento dell'Istituto di emissione e sulla circolazione bancaria e di Stato per l'anno 1963.

La relazione è stata comunicata alla Commissione permanente di vigilanza sull'Istituto di emissione e sulla circolazione.

Con alta osservanza

Il Ministro
COLOMBO

Roma, 10 dicembre 1964.

I N D I C E

INTRODUZIONE	Pag.	5
CIRCOLAZIONE E RISERVA BANCARIA	»	7
SERVIZIO DI TESORERIA PROVINCIALE ED OPERAZIONI DIVERSE PER CONTO DEL TESORO	»	9
PRINCIPALI OPERAZIONI PASSIVE DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE	»	11
PRINCIPALI OPERAZIONI ATTIVE DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE	»	14
DISPONIBILITÀ IN DIVISE ALL'ESTERO E RAPPORTI CON L'UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI	»	16
ALTRE PARTITE ATTIVE DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE	»	16
RISULTATI ECONOMICI DELLA GESTIONE 1963 DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE . .	»	17
STANZE DI COMPENSAZIONE	»	18
TUTELA DEL RISPARMIO E VIGILANZA SUL CREDITO	»	19
CIRCOLAZIONE DI STATO	»	22
VIGILANZA GOVERNATIVA SULL'ISTITUTO DI EMISSIONE E SULLA CIRCOLAZIONE .	»	23
APPENDICE:		
ALLEGATO n. 1 — Circolazione biglietti di Banca e monete emesse nel 1963	»	26
ALLEGATO n. 2 — Situazione della banca d'Italia nel 1963	»	27
a) attivo	»	27
b) passivo	»	28
ALLEGATO n. 3 — Saggi applicati dalla Banca d'Italia	»	29
ALLEGATO n. 4 — Composizione percentuale dell'attivo e del passivo del bilancio della Banca d'Italia per il 1963	»	30
a) raffronto numerico tra il 1962 ed il 1963	»	30
b) rappresentazione grafica	»	31
ALLEGATO n. 5 — Rappresentazione grafica dell'andamento della circola- zione dei biglietti di Banca e delle monete negli anni 1962 e 1963	»	32

PAGINA BIANCA

CONSIDERAZIONI GENERALI

1. L'andamento della circolazione monetaria in Italia è stato caratterizzato, nel 1963, da tendenze nettamente differenziate tra il primo ed il secondo semestre, in dipendenza dei mutamenti intervenuti nell'estate nella politica delle autorità monetarie.

Nel primo semestre, la circolazione monetaria (bancaria e di Stato) ha continuato ad espandersi ad un ritmo superiore a quello, già rilevante, registratosi nel corrispondente periodo dell'anno precedente: a fine giugno 1963 l'ammontare complessivo dei biglietti e delle monete in circolazione, al netto delle giacenze di cassa dell'Istituto d'emissione e del Tesoro, risultava infatti aumentato, rispetto alla fine del giugno 1962, del 21,1%, laddove a fine giugno 1962 l'aumento era stato, rispetto alla fine del giugno precedente, pari al 14,5%.

Nel secondo semestre del 1963, questa differenza è andata progressivamente diminuendo. Al 31 dicembre dello scorso anno la circolazione dei biglietti e delle monete, al netto delle accennate giacenze di cassa, era di circa 3.801 miliardi di lire, con un aumento rispetto alla fine dell'anno precedente del 14,2%, mentre l'incremento registratosi alla fine del 1962, rispetto alla fine del 1961, era stato pari al 16,1%. Nel 1961 l'aumento della circolazione monetaria era stato del 14,6%.

In termini percentuali, l'espansione della circolazione nell'intero anno 1963 è risultata, pertanto, inferiore a quella avutasi nei due anni precedenti.

Dato, peraltro, il forte ritmo di crescita del primo semestre, la circolazione media ha denunciato nell'anno decorso una espansione più accentuata che nel 1962: contro un aumento del 14,3% nel 1962 si è avuto, infatti, nel 1963 un aumento del 18,5%, tasso più elevato del saggio di incremento del reddito nazionale lordo ai prezzi correnti, che è stato, nello stesso 1963, pari al 13,4%. Ne deriva che lo scorso anno si è avuta una velocità di circolazione media dei mezzi monetari inferiore a quella dell'anno precedente; si è avuta, cioè, una maggiore giacenza media dei mezzi monetari, particolarmente presso le famiglie, in dipendenza di una più accentuata preferenza media per la liquidità primaria, sotto forma di biglietti e monete, rispetto a strumenti di liquidità secondaria, quali i depositi a risparmio presso gli Istituti di credito.

2. Nel particolare andamento della circolazione nel 1963 si riflettono i noti squilibri che hanno caratterizzato il nostro sistema economico e la complessa azione d'intervento delle autorità monetarie sulla liquidità del mercato.

Sino all'estate del 1963 si è avuta una notevole espansione della liquidità, allo scopo di stimolare le attività produttive e sostenere gli investimenti delle imprese, gravate dai sensibili rialzi salariali; ciò nella speranza che un ampio sviluppo dell'offerta interna e l'impiego in importazioni di parte delle riserve valutarie precedentemente accumulate potessero contenere entro limiti sopportabili la pressione inflazionistica esercitata dal forte aumento intervenuto nella capacità di spesa delle famiglie.

Senonché, l'eccezionale espansione dei redditi da lavoro dipendente, caratterizzati da un'alta propensione al consumo, l'avversità della stagione agricola e le strozzature emerse in taluni settori produttivi sono venuti ad accentuare via via il rialzo dei prezzi, già delineatosi dall'autunno del 1961, ed a provocare un crescente rapido deterioramento della bilancia commerciale e dei pagamenti.

Un mutamento di indirizzo nella creazione di liquidità è apparso allora necessario, per evitare che il processo destabilizzatore assumesse proporzioni incontrollabili; è emersa, cioè, l'esigenza di ricondurre la espansione dei mezzi di pagamento entro limiti proporzionali

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

all'incremento del reddito in termini reali, al fine di contrastare ulteriori spinte alla lievitazione dei prezzi, capaci di risolversi in una spirale inflazionistica.

Questa manovra, iniziata con gradualità nell'estate dello scorso anno, è stata attuata senza rialzi del tasso ufficiale di sconto (rimasto al 3,50%), le cui variazioni nella struttura del mercato italiano inciderebbero principalmente sul costo dell'indebitamento del Tesoro, e senza la fissazione di massimi per gli aumenti dei crediti bancari o per i ricorsi alla Banca centrale. Questa si è limitata ad invitare le aziende di credito a ridurre la propria posizione debitoria verso l'estero (fonte notevole di liquidità dal novembre del 1962 all'agosto del 1963), nonché a dosare attentamente i risconti e le anticipazioni, di cui le banche hanno sempre più avuto bisogno.

Invitando le aziende di credito a limitare il proprio indebitamento in valuta, si è impedito che venissero neutralizzati, oltre i limiti voluti, gli effetti deflatori sul piano interno del disavanzo della bilancia dei pagamenti; si è inteso, cioè, avvalersi di questi effetti per contrastare l'azione espansiva esercitata sulla liquidità dalle operazioni con il mercato interno e, soprattutto, dalle operazioni con il Tesoro.

3. L'insufficiente flusso di risparmio al mercato dei capitali e la conseguente incapacità di quest'ultimo a far fronte, in misura soddisfacente, alle crescenti esigenze di finanziamento delle attività produttive, private e pubbliche, hanno indotto il Tesoro ad adottare misure di sostegno del mercato medesimo, effettuando da un lato il rimborso dei buoni novennali venuti a scadenza e provocando, dall'altro, l'intervento, sul mercato stesso, della Cassa Depositi e Prestiti.

Nel 1963, tale istituto, è infatti intervenuto in misura ragguardevole su detto mercato, sottoscrivendo titoli obbligazionari che non avrebbero altrimenti potuto trovare adeguato collocamento; in tal modo, la Cassa ha reso possibile il finanziamento di importanti impegni pubblici ed ha concorso, altresì, a rendere meno precario il finanziamento di taluni settori dell'industria privata particolarmente rilevanti nella fase congiunturale in corso, quale il settore edilizio.

Siffatto impiego di una quota dei fondi accantonati a riserva di liquidità ha naturalmente inciso sull'ammontare delle disponibilità della Cassa giacenti presso la Tesoreria dello Stato, il che ha contribuito a determinare, per quest'ultima, la necessità di un più esteso ricorso ad altre forme di indebitamento. Dato, peraltro, l'intendimento del Tesoro di non sottrarre mezzi alle aziende di credito, per non ridurre la loro capacità di sostegno delle attività produttive (appunto a questo fine l'emissione di buoni ordinari del Tesoro è stata contenuta entro limiti inferiori ai rimborsi, con conseguente riduzione della consistenza globale dei buoni stessi), si è reso necessario reperire i mezzi occorrenti per far fronte alle esigenze di tesoreria mediante il ricorso all'Istituto d'emissione, ossia attraverso la creazione di nuova liquidità.

Ciò spiega perché, attraverso i movimenti del conto corrente per il servizio di tesoreria provinciale, il complesso delle operazioni della Banca d'Italia con il Tesoro dello Stato abbia rappresentato, nel 1963 il principale canale di espansione dei mezzi di pagamento, cui ha contribuito per 738 miliardi, contro i 79 dell'anno precedente.

Alla fine dello scorso anno, il predetto conto corrente presentava un saldo passivo di 506,1 miliardi di lire, laddove alla fine del 1962 si era chiuso con un saldo attivo di 320,3 miliardi.

4. Quanto alle operazioni con l'estero, a seguito della grave dilatazione del deficit commerciale e della stazionarietà dell'apporto dei trasferimenti unilaterali e in dipendenza, altresì, del sensibile deflusso netto di capitali, la nostra bilancia dei pagamenti ha registrato, com'è noto, nel 1963, un disavanzo di circa 781 miliardi di lire.

Avvalendosi dell'autorizzazione ottenuta nel novembre del 1962, le aziende di credito hanno esteso, nei primi otto mesi dello scorso anno, il proprio indebitamento verso l'estero, neutralizzando così in buona parte l'effetto deflatorio di tale disavanzo sul mercato interno

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

e ponendosi in grado di concedere agli operatori economici maggiori crediti, a sostegno del processo produttivo.

A fine agosto 1963 la posizione debitoria netta delle aziende di credito verso l'estero era salita a 855 miliardi di lire, contro 378 miliardi alla fine del 1962.

Negli ultimi quattro mesi del 1963, a seguito dell'invito rivolto alle aziende stesse di limitare questa forma di indebitamento, l'esposizione è diminuita, fino a risultare alla fine dell'anno pari a 784 miliardi di lire, di 406 miliardi superiore all'esposizione in essere alla fine dell'anno precedente.

Per effetto dei suddetti movimenti, la componente estera — che nel 1962 aveva contribuito ad accrescere (per 308 miliardi) la liquidità interna — nel 1963 ha invece esercitato un'azione restrittiva per circa 375 miliardi, corrispondenti alla parte del disavanzo della bilancia dei pagamenti non coperta dall'indebitamento in valuta delle aziende di credito e, pertanto, tradottasi in una riduzione delle disponibilità ufficiali e delle altre attività sull'estero dell'Istituto d'emissione e dell'Ufficio Italiano dei Cambi.

5. Le operazioni con il mercato interno hanno concorso lo scorso anno al processo di creazione di liquidità per 498 miliardi di lire, contro 414 miliardi nel 1962.

I principali canali sono stati il risconto di portafoglio e le anticipazioni su titoli da parte della Banca centrale. Al 31 dicembre 1963 il debito complessivo delle aziende di credito per le anticipazioni accese presso l'Istituto di emissione risultava aumentato, rispetto alla fine dell'anno precedente, di 76,1 miliardi di lire, essendo passato da 260,4 a 336,5 miliardi, mentre nel 1962 l'aumento era stato pari a 153,2 miliardi (da 107,2 a 260,4).

Circa il risconto di portafoglio, l'aspetto più rilevante di tale complesso di operazioni concerne — oltre che la notevole espansione del loro ammontare complessivo, passato da 615,4 miliardi a fine 1962, a 942,2 miliardi a fine 1963 — la variazione intervenuta nella composizione di tale ammontare: infatti, l'aumento anzidetto è stato determinato per la quasi totalità (290,2 miliardi) dal risconto del portafoglio ordinario, mentre il risconto di effetti relativi agli ammassi obbligatori ed all'acquisto di grano per conto dello Stato e lo sconto di buoni ordinari del Tesoro hanno influito sull'aumento stesso, rispettivamente, soltanto per il 28,6 e l'8 per cento.

Questa erogazione di mezzi è avvenuta soprattutto nell'ultima parte del 1963, allorché l'Istituto d'emissione, pur nel quadro dell'azione di contenimento del ritmo di sviluppo della liquidità, alla quale si è prima accennato, ha dovuto fornire alle aziende di credito i mezzi per fronteggiare le eccezionali esigenze di fine anno.

6. Alcuni dati sulla liquidità complessiva immessa nel mercato dall'Istituto d'emissione e dall'Ufficio Italiano dei Cambi possono render più evidenti gli effetti del mutamento intervenuto, nell'estate dello scorso anno, nell'indirizzo della politica monetaria.

Mentre nei dodici mesi terminati con il giugno 1963 la liquidità immessa nel sistema era stata pari a 955 miliardi di lire, nell'intero 1963, in dipendenza appunto dell'accennata azione di rallentamento della espansione dei mezzi di pagamento, l'erogazione netta di liquidità si è ridotta a 861 miliardi, parte dei quali (441 miliardi) affluita al pubblico attraverso un aumento della circolazione dei biglietti.

CIRCOLAZIONE E RISERVA BANCARIA

La circolazione monetaria al 31 dicembre 1963 ha raggiunto l'importo di milioni 3.808.642 costituito per il 97% da biglietti di banca (milioni 3.698.618) e per il rimanente 3% da monete di Stato (milioni 110.024).

Nel corso dell'anno 1963, analogamente a quanto si era verificato negli anni precedenti, la circolazione bancaria ha registrato la sua punta massima alla fine del mese di dicembre (milioni 3.698.618) a causa delle note ricorrenti esigenze di fine anno.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'aumento verificatosi, nel mese in questione, nella circolazione di biglietti di banca è stato di milioni 370.610, inferiore quindi dell'11,8% a quello del corrispondente mese del 1962, pari a milioni 420.078.

L'esame dell'andamento della circolazione stessa nel corso dell'anno porta alle conclusioni seguenti: la punta minima, per effetto dei consueti rientri, si è verificata alla fine del mese di gennaio (milioni 2.943.827) mentre nei successivi mesi da febbraio a giugno, i dati mensili, pur tendenti all'aumento, si sono mantenuti su livelli inferiori a quelli registrati a fine 1962.

L'espansione si è accentuata nel secondo semestre fino a toccare la già accennata cifra di milioni 3.698.618 al 31 dicembre 1963. L'incremento è stato peraltro quasi completamente riassorbito nel gennaio del 1964.

Al 31 dicembre 1963 la circolazione risulta aumentata, rispetto alla fine dell'anno precedente, di milioni 464.168, cioè del 14,3% (nel 1962 l'aumento era stato di milioni 455.221 e percentualmente del 16,4%).

La composizione della circolazione nei vari tagli dei biglietti di banca era, alla fine del 1963, la seguente:

	N.ro dei biglietti (in migliaia)	Importo (in milioni di lire)	Percentuale in valore (rispetto alla intera circolazione)
Biglietti di Banca da:			
L. 10.000	311.704	3.117.041	84,3
• 5.000	62.133	310.665	8,4
• 1.000	248.625	248.625	6,7
• 500	44.574	22.287	0,6
Totale	667.036	3.698.618	100,0

A fronte della cennata massa di circolante si aveva al 31 dicembre 1963, una riserva aurea per l'importo di miliardi 1.000, rimasto invariato dal 1960.

A fine 1963 il rapporto di tale riserva, rispetto alla circolazione bancaria, era del 27% mentre, rispetto alle partite da coprire (circolazione e debiti a vista), detto rapporto risultava del 26%; per l'intero anno 1963 il rapporto fra tale riserva e l'ammontare medio della circolazione è stato del 29%, mentre quello riferito all'importo medio delle partite da coprire è stato del 30%.

La circolazione di Stato, costituita esclusivamente da monete metalliche, ha raggiunto, a fine 1963, l'importo di milioni 110.024, con un aumento, nei confronti del 1962, di milioni 5.806, risultando così distinta:

monete da L. 500 per milioni	49.640
» » » 100 » »	32.982
» » » 50 » »	11.882
» » » 20 » »	2.893
» » » 10 » »	8.001
» » » 5 » »	4.448
» » » 2 » »	79
» » » 1 » »	99
Totale milioni . . .	110.024

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La cennata variazione in aumento di milioni 5.806 è stata determinata da ulteriori emissioni di monete d'argento da lire 500 nonché di quelle in acmonital da lire 100 e da lire 50.

Dedotte le monete esistenti al 31 dicembre 1963 presso la Tesoreria e presso le casse della Banca d'Italia, la circolazione effettiva delle monete risultava a tale data complessivamente di milioni 104.804 (contro milioni 96.286 a fine 1962).

Nella seguente tabella si indicano gli importi mensili della circolazione dei biglietti, con le rispettive variazioni da un mese all'altro e nei confronti della fine del 1962, nonché delle monete di Stato emesse ed in circolazione effettiva:

CIRCOLAZIONE MONETARIA

(in milioni di lire)

	Biglietti della Banca d'Italia			Monete di Stato	
	Importo	Variazioni		emesse	in circolazione effettiva
		mensili	rispetto al 31 dic. 1962		
Dicembre 1962.....	3.234.450			104.218	96.286
Gennaio 1963.....	2.943.827	— 290.623	— 290.623	104.739	96.662
Febbraio ».....	2.967.158	+ 23.331	— 267.292	105.419	97.041
Marzo ».....	3.046.772	+ 79.614	— 187.678	105.646	97.449
Aprile ».....	3.074.722	+ 27.950	— 159.728	106.379	98.030
Maggio ».....	3.089.998	+ 15.276	— 144.452	106.736	98.631
Giugno ».....	3.203.751	+ 113.753	— 30.699	107.238	99.353
Luglio ».....	3.280.607	+ 76.856	+ 46.157	107.596	100.061
Agosto ».....	3.265.325	— 15.282	+ 30.875	107.986	100.769
Settembre ».....	3.312.621	+ 47.296	+ 78.171	108.523	101.520
Ottobre ».....	3.281.328	— 31.293	+ 46.878	109.056	102.632
Novembre ».....	3.328.008	+ 46.680	+ 93.558	109.452	103.422
Dicembre ».....	3.698.618	+ 370.610	+ 464.168	110.024	104.804

SERVIZIO DI TESORERIA PROVINCIALE ED OPERAZIONI DIVERSE
PER CONTO DEL TESORO

La ricomparsa dei numeri rossi, cioè della posizione di debito del Tesoro verso l'Istituto di emissione conseguente al servizio di tesoreria provinciale, è stato il fatto dominante dell'anno 1963 per quanto riguarda la situazione della tesoreria statale in detto anno.

Si è già messo in rilievo, nelle considerazioni generali, che il Tesoro ha rappresentato nell'anno in questione il principale canale di liquidità ed infatti, l'andamento del conto corrente per il servizio di tesoreria provinciale, presenta tra il dicembre 1962 e il dicembre 1963 una variazione negativa complessiva di milioni 826.447.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Infatti da un saldo attivo per il Tesoro di milioni 320.311 al dicembre 1962, si è passati, attraverso un andamento irregolare del conto, ad un saldo attivo per la Banca d'Italia di milioni 506.136 alla stessa data dell'anno successivo, come si evince dalla seguente tabella:

	Saldo a credito (+) a debito (-) del Tesoro	Variazioni	
		mensili	rispetto al 31 dicembre 1962
(in milioni di lire)			
A fine:			
Dicembre 1962.....	+ 320.311		
Gennaio 1963.....	+ 37.253	- 283.058	- 283.058
Febbraio »	+ 115.502	+ 78.249	- 204.809
Marzo »	+ 10.832	- 104.670	- 309.479
Aprile »	+ 75.371	+ 64.539	- 244.940
Maggio »	+ 27.345	- 48.026	- 292.966
Giugno »	+ 135.195	+ 107.850	- 185.116
Luglio »	- 70.824	- 206.019	- 391.135
Agosto »	+ 120.876	+ 191.700	- 199.435
Settembre »	- 46.781	- 167.657	- 367.092
Ottobre »	- 42.996	+ 3.785	- 363.307
Novembre »	- 271.990	- 228.994	- 592.301
Dicembre »	- 506.136	- 234.146	- 826.447

Sono varie le cause che hanno provocato la inversione di tendenza; è qui il caso di ricordare il rimborso di md. 192 di Buoni del Tesoro novennali 5% scaduti il 1° gennaio 1963; la riduzione del saldo del conto corrente fruttifero della Cassa Depositi e Prestiti, riduzione conseguente agli interventi di carattere finanziario richiesti alla Cassa medesima.

È infine da ricordare il modificato sistema di emissione dei Buoni ordinari del Tesoro.

Avendo consentito l'impiego sul mercato finanziario di parte delle disponibilità della Cassa Depositi e Prestiti in conto corrente presso il Tesoro ed avendo rinunciato, a vantaggio dei privati imprenditori, ai mezzi finanziari che potevano provenirgli dalle emissioni di Buoni ordinari, il Tesoro ha trovato nel ricorso al conto corrente per il servizio di tesoreria provinciale la principale fonte di finanziamento delle proprie esigenze.

Fa d'uopo però precisare che pur nelle modificate tendenze, nonostante il livello raggiunto lo scoperto nel conto corrente per il servizio di tesoreria provinciale si è mantenuto notevolmente al disotto del limite fissato dall'articolo 2 del D.L. 7 maggio 1948, n. 544.

Infatti, alla fine di dicembre 1963 le previsioni di spese effettive e le variazioni in esse intervenute a detta data ammontavano a milioni 5.698.204; di conseguenza lo scoperto massimo raggiungibile dal Tesoro poteva essere di milioni 854.730; esso è stato invece di milioni 506.136.

L'espansione, dell'indebitamento del Tesoro verso l'Istituto di emissione rispecchia le maggiori esigenze della gestione di cassa del bilancio e della tesoreria.

La prima ha presentato nell'anno 1963 una eccedenza passiva di milioni 449.826; la seconda una eccedenza anch'essa passiva di milioni 375.872.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel complesso il disavanzo di cassa delle due gestioni è stato pertanto di milioni 825.698 di contro ad un peggioramento dell'indebitamento di milioni 826.447; la differenza, di milioni 749, è andata a migliorare il fondo di cassa degli altri contabili.

È da rilevare che nel gennaio 1963 si è fatto luogo, in attuazione della politica di espansione della liquidità allora perseguita, di cui si è fatto innanzi cenno, al rimborso dei B.T.N. 5% venuti a scadenza il 1° gennaio di detto anno.

Di contro il bilancio si è avvantaggiato degli introiti provenienti dall'accensione di un mutuo per milioni 117.000 contratto con il Consorzio di credito per le opere pubbliche, in corrispondenza del quale sono state emesse obbligazioni di pari importo. Tali obbligazioni sono state sottoscritte per milioni 93.684, dalla Cassa Depositi e Prestiti; la differenza di milioni 23.316, è stata sottoscritta con l'utilizzo, da parte dei singoli portatori, di analogo ammontare di B.T.N. 5% scaduti il 1° gennaio 1963, di cui si è innanzi detto.

Le anticipazioni della Banca d'Italia al Tesoro dello Stato costituite esclusivamente da quelle straordinarie (garantite da Buoni ordinari del Tesoro di serie speciale) si sono ridotte a fine 1963 a milioni 440.000 per effetto del rimborso di milioni 45.000 effettuato nel corso dell'anno.

La voce « Servizi diversi per conto dello Stato », che comprende un complesso di varie partite debitorie e creditorie, presentava a fine dicembre 1963 un saldo a credito del Tesoro di milioni 9.980.

Essa pertanto si presenta in diminuzione rispetto al 31 dicembre 1962 epoca nella quale il conto presentava un saldo di milioni 17.716, come si evince dalla seguente tabella:

	Saldo	Variazioni	
		mensili	rispetto al 31 dicembre 1962
(in milioni di lire)			
Dicembre 1962	17.716	—	—
Gennaio 1963	17.135	— 581	— 581
Febbraio »	13.833	— 3.302	— 3.883
Marzo »	32.834	+ 19.001	+ 15.118
Aprile »	31.137	— 1.697	+ 13.421
Maggio »	34.272	+ 3.135	+ 16.556
Giugno »	39.421	+ 5.149	+ 21.705
Luglio »	29.854	— 9.567	+ 12.138
Agosto »	16.415	— 13.439	— 1.301
Settembre »	22.681	+ 6.266	+ 4.965
Ottobre »	26.210	+ 3.529	+ 8.494
Novembre »	26.462	+ 252	+ 8.746
Dicembre »	9.980	— 16.482	— 7.736

PRINCIPALI OPERAZIONI PASSIVE DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE

Le principali operazioni di raccolta dei mezzi finanziari da parte della Banca d'Italia e cioè l'emissione di vaglia cambiari, l'accensione di debiti a vista ed i depositi in conti

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

correnti liberi e vincolati, hanno avuto, nell'anno 1963, il seguente andamento:

	Vaglia ed altri debiti a vista	Depositi in c/c liberi	Depositi in c/c vincolati	Totale	Variazioni	
					mensili	rispetto al 31 dicembre 1962
(in milioni di lire)						
A fine:						
Dicembre 1962.....	42.864	122.282	987.826	1.152.972	—	—
Gennaio 1963.....	20.417	45.720	1.375.538	1.441.675	+ 288.703	+ 288.703
Febbraio »	18.315	49.865	1.382.573	1.450.753	+ 9.078	+ 297.781
Marzo »	24.951	56.150	1.315.063	1.396.164	— 54.589	+ 243.192
Aprile »	23.469	50.193	1.310.000	1.383.662	— 12.502	+ 230.690
Maggio »	19.319	39.016	1.296.655	1.354.990	— 28.672	+ 202.018
Giugno »	21.207	73.116	1.297.135	1.391.458	+ 36.468	+ 238.486
Luglio »	29.228	46.446	1.287.133	1.362.807	— 28.651	+ 209.835
Agosto »	21.394	53.519	1.303.234	1.378.147	+ 15.340	+ 225.175
Settembre »	22.332	44.058	1.337.013	1.403.403	+ 25.257	+ 250.431
Ottobre »	15.719	45.006	1.339.384	1.400.109	— 3.296	+ 247.137
Novembre »	22.633	43.443	1.307.837	1.373.913	— 26.195	+ 220.941
Dicembre »	62.105	87.485	1.304.828	1.454.418	+ 80.605	+ 301.446

Nel complesso, le suindicate operazioni passive hanno registrato un incremento piuttosto notevole pari a milioni 301.446 che è stato determinato soprattutto dall'aumento dei depositi delle aziende di credito vincolati a riserva - pari a milioni 317.003.

La situazione a fine mese dei conti correnti liberi, distinti per aziende di credito, enti morali ed altri è riportata nel prospetto che segue:

DEPOSITI IN CONTO CORRENTE LIBERI
(in milioni di lire)

	Aziende di credito	Enti morali	Altri	Totale	Variazioni mensili
Dicembre 1962.....	84.971	31.459	5.852	122.282	—
Gennaio 1963.....	23.249	17.293	5.178	45.720	— 76.562
Febbraio »	30.368	13.738	5.759	49.865	+ 4.145
Marzo »	30.164	20.480	5.506	56.150	+ 6.285
Aprile »	28.669	15.914	5.610	50.193	— 5.957
Maggio »	23.455	10.045	5.515	39.015	— 11.178
Giugno »	21.501	46.221	5.394	73.116	+ 34.101
Luglio »	25.629	14.031	6.786	46.446	— 26.670
Agosto »	25.930	21.317	6.272	53.519	+ 7.073
Settembre »	22.264	15.013	6.781	44.058	— 9.461
Ottobre »	22.789	15.102	7.115	45.006	+ 948
Novembre »	28.254	7.344	7.845	43.443	— 1.563
Dicembre »	41.689	38.480	7.316	87.485	+ 44.042

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dai dati suesposti si rileva che le consistenze dei conti correnti liberi hanno registrato nel corso del 1963, una contrazione di milioni 34.797 determinata dalla diminuzione avutosi, per milioni 43.282, nei conti delle aziende di credito e dai modesti incrementi verificatisi nei conti di enti morali (+ milioni 7.021) e nei conti di enti minori (+ milioni 1.464).

Nella tabella che segue sono riportati i dati di fine mese suddivisi per le singole categorie di depositi:

DEPOSITI IN CONTO CORRENTE VINCOLATI
(in milioni di lire)

	Aziende di Credito		Altri	Totale	Variazioni mensili	
	Speciali (riserve obbligatorie)	Ordinari				
Dicembre 1962.....	953.137	246	34.443	987.826		
Gennaio 1963.....	1.107.396	235.713	32.429	1.375.538	+	387.712
Febbraio »	1.201.030	147.754	33.789	1.382.573	+	7.035
Marzo »	1.217.107	66.143	31.813	1.315.063	-	67.510
Aprile »	1.245.837	21.892	42.271	1.310.000	-	5.063
Maggio »	1.243.769	13.800	39.086	1.296.655	-	13.345
Giugno »	1.260.241	1.148	35.746	1.297.135	+	480
Luglio »	1.251.760	2.963	32.410	1.287.133	-	10.002
Agosto »	1.256.186	2.931	44.117	1.303.234	+	16.101
Settembre »	1.267.553	27.888	41.572	1.337.013	+	33.780
Ottobre »	1.302.555	649	36.180	1.339.394	+	2.371
Novembre »	1.267.772	4.117	35.948	1.307.837	-	31.546
Dicembre »	1.274.655	693	29.480	1.304.828	-	3.009

L'incremento avutosi nell'ammontare totale di detti depositi è stato determinato prevalentemente dalla espansione della consistenza dei « depositi in c/c fruttiferi » afferenti alla quota in contante della « riserva bancaria obbligatoria ».

Qui appresso si riportano i dati relativi all'andamento di fine mese di tali depositi, costituiti in contanti ed in titoli.

DEPOSITI VINCOLATI PER LE RISERVE OBBLIGATORIE: IN CONTANTI E IN TITOLI
(in milioni di lire)

	In contanti	In titoli	Totale
Dicembre 1962.....	953.137	1.492.213	2.445.350
Gennaio 1963.....	1.107.396	1.452.735	2.560.131
Febbraio »	1.201.030	1.470.437	2.671.467
Marzo »	1.217.107	1.497.522	2.714.629
Aprile »	1.245.837	1.491.667	2.737.504
Maggio »	1.243.769	1.506.351	2.750.120
Giugno »	1.260.241	1.510.200	2.770.441
Luglio »	1.251.760	1.506.179	2.757.939
Agosto »	1.256.186	1.510.546	2.766.732
Settembre »	1.267.553	1.518.838	2.786.391
Ottobre »	1.302.554	1.528.337	2.830.891
Novembre »	1.267.772	1.549.135	2.816.907
Dicembre »	1.274.655	1.552.297	2.826.952

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel corso del 1963 l'andamento complessivo dei depositi di cui sopra ha registrato progressivi aumenti rispetto alla consistenza di fine 1962; su ciò ha anche influito la deliberazione con la quale il Comitato per il credito ed il risparmio ha stabilito che, a partire dal 1° gennaio 1963, fossero soggetti all'obbligo della riserva i depositi ed i conti correnti intrattenuti presso le aziende di credito dagli istituti di credito speciali, nonché i conti in lire di pertinenza estera.

L'adeguamento è stato effettuato per la maggior parte in contante ed, infatti, la variazione in aumento di milioni 381.602, registrata a fine 1963 rispetto alla consistenza del 1962, è dipesa essenzialmente dal sensibile incremento dei depositi in contanti (+ milioni 321.518).

Anche aumentati, però, (+ milioni 60.084) risultano i depositi in titoli, che allo stesso fine la Banca d'Italia ha ricevuto dalle aziende di credito.

Nel seguente prospetto si riportano, infine, i dati relativi alla consistenza dei depositi vincolati in contanti delle aziende di credito, alla fine dei due ultimi esercizi, distinti secondo la natura, la durata del vincolo ed il saggio di interesse:

	Al 31 dicembre 1962	Al 31 dicembre 1963	Variazioni
	(in milioni di lire)		
Conti correnti vincolati a tempo:			
- con preavviso di 8 gg. (1,50 %)	6	33	+ 27
- con preavviso di 15 gg. (2 %)	240	126	- 114
- con preavviso di 3 mesi (2,50 %)	—	—	—
- con preavviso di 6 mesi (2,75 %)	—	—	—
- a garanzia emissione assegni circolari (2 %)	—	534	+ 534
Totale conti ordinari	246	693	+ 447
Conti correnti vincolati speciali:			
- per riserve bancarie obbligatorie (3,75 %)	953 137	1.274.655	+ 321.518
Totale	953.383	1.275.348	+ 321.965

Il D.M. 5 dicembre 1962 ha ripristinato, con effetto dal 1° gennaio 1963, i conti correnti vincolati a tre ed a sei mesi, che nel corso dell'anno in esame hanno presentato un andamento difforme. Infatti, quelli a tre mesi hanno avuto maggior incremento nel primo trimestre del 1963, mentre per i conti a sei mesi risultano depositati, nel corso di detto anno, importi modesti.

Dal 1° gennaio 1963, è stato altresì istituito con D.M. 6 dicembre 1962 il conto corrente di deposito a garanzia emissione assegni circolari; i depositi possono essere effettuati sia in contanti sia in titoli.

PRINCIPALI OPERAZIONI ATTIVE DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE

Le principali operazioni di impiego della Banca d'Italia (sconti, anticipazioni e prorogati pagamenti alle stanze di compensazione) ammontavano a fine dicembre 1963 a milioni 1.320.916 presentando, rispetto a quelle di fine dicembre 1962, un incremento di

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

milioni 433.114, dovuto alle tre componenti rispettivamente per milioni 326.822, 76.166 e 30.126.

Gli importi complessivi di tali forme di impiego, distintamente alla fine di ciascun mese dell'anno 1963, e le loro variazioni risultano dalla tabella seguente:

	Portafoglio su piazze italiane	Anticipa- zioni	Prorogati pagamenti	Totale	Variazioni	
					mensili	rispetto al 31 dicembre 1962
(in milioni di lire)						
A fine:						
Dicembre 1962.....	615.413	260.374	12.015	887.802	—	—
Gennaio 1963.....	628.342	155.681	5.909	789.932	— 97.870	— 97.870
Febbraio »	607.504	279.585	27.440	914.529	+ 124.597	+ 26.727
Marzo »	654.612	204.846	13.332	872.790	— 41.739	— 15.012
Aprile »	595.315	325.134	20.595	941.044	+ 68.254	+ 53.242
Maggio »	625.356	271.399	2.550	899.305	— 41.739	+ 11.503
Giugno »	674.161	364.468	29.433	1.068.062	+ 168.757	+ 180.260
Luglio »	650.124	250.610	11.368	912.102	— 155.960	+ 24.300
Agosto »	642.176	294.955	31.733	968.864	+ 56.762	+ 81.062
Settembre »	645.351	287.799	40.144	973.294	+ 4.430	+ 85.492
Ottobre »	744.761	347.112	38.494	1.130.367	+ 157.073	+ 242.565
Novembre »	743.543	337.378	5.706	1.086.627	— 43.740	+ 198.825
Dicembre »	942.235	336.540	42.141	1.320.916	+ 234.289	+ 433.114

L'incremento di milioni 326.822 che la consistenza del portafoglio presentava al 31 dicembre 1963, rispetto alla stessa data dell'anno precedente, è stato determinato quasi per intero (milioni 290.238) dall'aumentato ricorso al risconto ordinario effettuato dalle aziende di credito presso la banca centrale.

Anche la carta ammassi obbligatori, in prevalenza costituita da quella per il grano, si presentava, rispetto alla fine del 1962, in aumento, per milioni 28.593.

Il portafoglio su piazze italiane, in relazione alla qualità della carta, alla fine dei due ultimi esercizi era così ripartito:

(valori in milioni di lire)

	Fine 1962		Fine 1963		Variazioni
	ammontare	percentuale	ammontare	percentuale	
Risconto di portafoglio:					
ordinario	27.561	4,47	317.799	33,73	+ 290.238
ammassi	587.843	95,52	616.436	65,42	+ 28.593
Buoni del Tesoro e cedole scontate	615.404		934.235		+ 318.831
	9	0,01	(a) 8.000	0,85	+ 7.991
Consistenza totale	615.413	100,00	942.235	100,00	+ 326.822

(a) Buoni del Tesoro.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'andamento del portafoglio alla fine di ciascun mese del 1963 risulta dalla seguente tabella:

SITUAZIONE DEL PORTAFOGLIO
(in milioni di lire)

	Ammassi (1)		Credito agrario di esercizio	Risconto ordinario	Buoni del Tesoro	Totale
	Aziende di credito	Istituti speciali di credito agrario				
A fine:						
Dicembre 1962.....	298.244	289.599	1.895	25.666	9	615.413
Gennaio 1963.....	292.689	291.515	2.015	25.874	16.249	628.342
Febbraio »	292.902	291.320	1.826	21.453	3	607.504
Marzo »	291.107	286.160	2.069	18.779	56.497	654.612
Aprile »	292.977	270.640	2.114	23.722	5.862	595.315
Maggio »	296.210	277.574	3.203	38.450	9.919	625.356
Giugno »	296.766	279.557	5.129	82.671	10.038	674.161
Luglio »	297.367	270.554	3.635	73.683	4.885	650.124
Agosto »	301.279	280.025	2.778	57.094	1.000	642.176
Settembre »	306.642	276.219	3.623	58.131	736	645.351
Ottobre »	312.757	283.814	3.611	134.493	10.086	744.761
Novembre »	313.307	275.792	4.148	142.296	8.000	743.543
Dicembre »	342.504	273.932	5.779	312.020	8.000	942.235

(1) N.B. - Sono compresi anche gli effetti relativi all'« Acquisto grano per c/Stato; commercializzazione 1962/63-1963/64 ».

DISPONIBILITÀ IN DIVISE ALL'ESTERO
E RAPPORTI CON L'UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

La consistenza delle disponibilità in divisa all'estero a fine 1963 ammontava, nel controvalore in lire, a milioni 64.811 e risultava di poco superiore al saldo dell'anno precedente pari a milioni 63.479.

Le componenti di esse sono rappresentate dai conti correnti attivi con l'estero (milioni 62.170) e dagli effetti e versamenti sull'estero (milioni 2.641).

È proseguita nel corso dell'anno 1963 l'attività dell'Istituto di emissione intesa a finanziare l'acquisizione delle valute da parte dell'Ufficio Italiano dei Cambi attraverso l'apposito conto corrente, il cui saldo, tra fine 1962 e fine 1963, è passato da milioni 2.146.041 a milioni 1.769.760, con una diminuzione di milioni 376.281, che è da porsi in relazione alla flessione avutasi nelle consistenze in valute convertibili ed in oro, in dipendenza del disavanzo della nostra bilancia dei pagamenti.

ALTRE PARTITE ATTIVE DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE

I titoli di Stato o garantiti dallo Stato, esclusi quelli che sono destinati ad impiego di accantonamenti vari e compresi i buoni ordinari del Tesoro acquisiti a parziale investimento delle riserve obbligatorie in contanti delle aziende di credito, risultano in bilancio al 31 dicembre 1963 per milioni 167.595.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La flessione di milioni 76.056 nei confronti della fine dell'anno precedente, dipende quasi interamente (milioni 74.000) dalla diminuzione avutasi nella consistenza dei buoni ordinari del Tesoro destinati a riserva obbligatoria.

Gli immobili della Banca destinati ad Uffici sono sempre esposti in bilancio per una lira, dato che il costo delle costruzioni sostenuto nell'anno è stato interamente ammortizzato alla fine del medesimo.

RISULTATI ECONOMICI DELLA GESTIONE 1963 DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE

Il conto economico della gestione 1963 presenta le seguenti risultanze:

Utili lordi	milioni	71.897
Spese	»	71.239
		<hr/>
Utile netto	milioni	658
		<hr/> <hr/>

In dettaglio gli utili lordi sono così costituiti:

Profitti delle operazioni di gestione:

Utili sulle operazioni di sconto:

Risconti a fine 1962	milioni	4.280	
<i>più:</i> ammontare degli sconti a fine 1963	»	25.704	
		<hr/>	
	milioni	29.984	
<i>meno:</i> risconti a fine 1963	»	6.343	
		<hr/>	
	milioni	23.641	
Interessi sulle anticipazioni	»	8.749	
Interessi sui conti attivi	»	27.162	
Provvigioni e diritti di custodia	»	1.844	
Utili sulle operazioni con l'estero	»	2.347	
Benefizi diversi	»	1.227	
		<hr/>	
	milioni	64.970	

Rendite patrimoniali:

Interessi sui fondi pubblici	»	6.594
Proventi degli immobili di proprietà	»	333
		<hr/>

Totale utili lordi milioni 71.897

L'incremento degli utili lordi nell'anno 1963 (+ milioni 14.983), rispetto a quelli dell'anno precedente, è dipeso soprattutto dai maggiori introiti derivanti dagli interessi sui conti correnti attivi e su quelli di anticipazioni, nonché sul conto corrente con l'U.I.C. per il finanziamento della gestione valutaria e dall'incremento avutosi negli interessi sui titoli dello Stato o garantiti dallo Stato.

Le spese di gestione risultano così ripartite:

Spese di amministrazione (compresi i contributi per la Cassa Pensioni):

per la Banca (al netto di rimborsi)	milioni	24.975
per le Stanze di compensazione	»	218
per la Vigilanza	»	1.146
per la Tesoreria (al netto del compenso percepito dallo Stato)	»	7.450
per indennità di liquidazione personale, ed altre spese diverse	»	4.104
		<hr/>
Totale	milioni	37.893

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Altre spese:

Spese per i funzionari	milioni	317
Spese per movimento valori	»	139
Spese per la fabbricazione dei biglietti	»	5.127
Spese per gli immobili di proprietà	»	813
Imposta di bollo sulla circolazione dei biglietti, vaglia, assegni ed altri debiti a vista	»	9.366
Imposte e tasse diverse	»	7.249
Interessi passivi	»	1.654
Erogazioni per opere di beneficenza e di pubblica utilità	»	106
Ammortizzazioni diverse	»	8.575
Totale . . .	milioni	71.239

L'aumento delle spese di gestione per l'anno 1963, rispetto al 1962, di milioni 14.942 è stato determinato sia dell'incremento generale verificatosi nelle spese di amministrazione, specialmente per miglioramenti economici al personale dipendente e per maggiori contributi versati alla Cassa pensioni, e sia anche dall'aumentato volume degli esborsi di carattere fiscale e per ammortizzazioni diverse.

La consistenza numerica del personale della Banca, a fine 1963, risultava la seguente:

di ruolo	n.	6.452
avventizi ed impiegati a contratto	»	177
operai	»	732
Totale . . .	n.	7.361

con la diminuzione, da un anno all'altro, di 92 unità.

Il numero dei pensionati è salito alla fine del 1963 a 3.852 unità con un aumento di 177 unità rispetto alla fine del 1962.

Nell'anno 1963 sono stati conseguiti utili netti per 658 milioni, così ripartiti:

al fondo di riserva ordinario, nella misura del 20%	milioni	131,6
ai partecipanti, nella misura del 6% sul capitale.	»	18,0
al fondo di riserva straordinario, nella misura del 20%	»	131,6
ai partecipanti, nella misura del 4% sul capitale, ad integrazione del dividendo.	»	12,0
allo Stato la rimanenza risultante in	»	364,9
Totale utili netti . . .	milioni	658,1

A norma dell'articolo 56 dello Statuto della Banca, è stato distribuito ai partecipanti a valere sul fruttato dei fondi di riserva, ordinario e straordinario, un'ulteriore 32% sul capitale, pari a 96 milioni. Tale importo corrisponde all'1,44% dell'ammontare complessivo delle riserve al 31 dicembre 1962 ed è quindi inferiore al limite massimo del 4% stabilito dal citato articolo 56 per detta distribuzione.

STANZE DI COMPENSAZIONE

Il volume delle operazioni effettuate nel 1963 dalle stanze di compensazione, amministrate dalla Banca d'Italia, è superiore a quello del 1962. Le operazioni in contanti passate dalle stanze medesime sono state di milioni 123.512.509 mentre quelle compensate sono state di milioni 104.247.182 con la percentuale di impiego del contante del 15,6 per cento.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il valore dei titoli di Stato e garantiti dallo Stato, azionari e obbligazionari, scambiati attraverso dette Stanze nelle compensazioni giornaliere e nelle liquidazioni mensili durante il 1963 - ai prezzi di compenso - è stato il seguente:

Specie dei titoli	Compensazioni giornaliere		Liquidazioni mensili	
	Importo titoli trattati	Percentuale titoli consegnati sui trattati	Importo titoli trattati	Percentuale titoli consegnati sui trattati
	(in milioni di lire)		(in milioni di lire)	
Titoli di Stato	328.987	34,46 %	—	—
Azioni	1.619.391	14,90 %	9.359.411	16,20%
Obbligazioni	1.043.967	34,42 %	—	—
	2.992.345	23,86 %	9.359.411	16,20 %

con un totale generale dei titoli trattati di milioni 12.351.756, cui è corrisposta una percentuale dei titoli consegnati e ritirati del 18,05 per cento.

Tali operazioni sono connesse alle compravendite in Borsa, alle proroghe e consegne o ritiro di titoli franco valuta.

TUTELA DEL RISPARMIO E VIGILANZA SUL CREDITO

È proseguita nel corso dell'anno 1963 l'attività del Comitato interministeriale per la vigilanza sul credito e la tutela del risparmio, il quale si è avvalso dell'Istituto di emissione per gli accertamenti e per le esecuzioni delle proprie deliberazioni.

Le aziende di credito iscritte all'albo al 31 dicembre 1963 erano 1.287, così suddivise:

Istituti di diritto pubblico	n.	6
Banche di interesse nazionale	»	3
Banche sotto forma di Società per azioni ed in accomandita per azioni	»	156
Banche popolari e cooperative	»	217
Consorzi a garanzia limitata	»	1
Ditte bancarie	»	38
Casse di risparmio	»	80
Monti di credito di 1ª categoria	»	11
Monti di credito di 2ª categoria	»	7
Casse rurali ed artigiane	»	755
Altre aziende di credito	»	11
Filiali di aziende estere	»	2
Totale	n.	1.287

Nel seguente prospetto sono esposte le variazioni verificatesi durante il 1963 nel numero delle aziende di credito e dei loro sportelli, distintamente per tipo di azienda, nonché delle piazze bancabili.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AZIENDE DI CREDITO IN ESERCIZIO, SPORTELLI E PIAZZE BANCABILI
(movimento dell'anno 1963)

	Istituti di credito di diritto pubblico		Banche di interesse nazionale		Società per azioni e in accomandita per azioni		Banche popolari e cooperative		Ditte bancarie		Casse di risparmio e Monti di 1 ^a categoria		Altre aziende di credito		Totale		Piazze bancabili	
	Aziende	Sportelli	Aziende	Sportelli	Aziende	Sportelli	Aziende	Sportelli	Aziende	Sportelli	Aziende	Sportelli	Aziende	Sportelli	Aziende	Sportelli	Comuni e frazioni	Comuni
Al 1° gennaio 1963	6	1.446	3	780	156	2.251	213	1.649	38	104	90	2.803	752	805	1.258	9.838	4.833	4.030
Nuove iscrizioni...	-	+ 17	-	+ 4	-	+ 16	+ 6	+ 18	-	-	+ 1	+ 38	+ 26	+ 27	+ 33	+ 120	+ 66	+ 30
Trasferimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	+ 4
Incorporazioni ...	-	-	-	-	-	-	+ 1	+ 2	-	+ 1	-	+ 1	-	-	-	+ 4	-	-
Poste in liquidazione.....	-	-	-	-	-	-	- 1	- 2	-	-	-	-	- 2	- 2	- 3	- 4	- 2	-
Cancellazioni	-	- 1	-	-	-	- 1	-	- 2	-	-	-	- 1	-	-	-	- 5	-	-
Totale al 31 dicembre 1963 ..	6	1.462	3	784	156	2.266	217	1.665	38	105	91	2.841	776	830	1.287	9.953	4.896	4.064

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Durante il 1963, sono state autorizzate l'istituzione di 1 cassa di risparmio, nonché la costituzione di 1 cassa rurale ed artigiana; non sono state accolte n. 11 richieste relative alla costituzione di aziende di siffatta categoria. Sono state poste o si sono poste in liquidazione 6 aziende (di cui 4 iscritte nell'Albo) e sono state definite 18 procedure di liquidazione iniziate negli anni precedenti. Sono stati approvati 2 nuovi statuti e numerose modifiche statutarie, dipendenti in genere da aumenti di capitale o dalla necessità di adeguare gli ordinamenti statutari a sopravvenute esigenze di carattere operativo; è stata, inoltre, accordata l'autorizzazione di massima per la trasformazione giuridica di una azienda di credito in società per azioni.

In materia di nuovi sportelli bancari, l'incremento verificatosi in tale settore (+ 115) è stato determinato dalla concessione di 60 autorizzazioni degli Organi centrali di vigilanza per la istituzione di altrettanti sportelli in prevalenza stagionali, di 25 autorizzazioni degli Organi della Regione Siciliana e di 2 della Regione Trentino-Alto Adige ed, infine, dall'apertura di 33 sportelli connessa con la costituzione di nuove aziende. Di contro sono stati chiusi 5 sportelli esistenti.

Sono state accordate 5 autorizzazioni per l'istituzione di Casse per il servizio di tesoreria e per le operazioni bancarie presso i mercati all'ingrosso, a norma dell'articolo 12 della legge 25 marzo 1959, n. 125 e sono stati modificati parzialmente gli statuti di 63 aziende di credito ordinario e di 1 Cassa di Risparmio e di 2 Monti di credito su pegno.

I capitali o i fondi di dotazione delle aziende di credito hanno avuto, sempre nel 1963, un incremento di milioni 3.966, mentre gli aumenti patrimoniali derivanti da incrementi nelle riserve sono stati di milioni 30.078, come specificato nella seguente tabella:

Categorie di Aziende	Capitali o fondi di dotazione	Riserve per passaggio di utili	Altre cause	Totale
(in milioni di lire)				
Istituti di credito di diritto pubblico	10	2.836	1.341	4.187
Banche di interesse nazionale	—	2.250	—	2.250
Aziende di credito ordinario e Banche popolari cooperative	3.956	5.635	2.488	12.079
Casse di risparmio	—	(^a) 8.577	6.951	15.528
	3.966	19.298	10.780	34.044

(^a) Compresi gli utili destinati al "Fondo di garanzia federale," per milioni 792.

Le Aziende di credito, soggette alla vigilanza del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, hanno effettuato nel 1963, ai fini del rapporto fra patrimonio e riserve che le banche sono obbligate a mantenere in base alle disposizioni impartite da detto organo, versamenti di miliardi 2.716,6, rispetto ai miliardi 2.750,3 dovuti, con una rimanenza da versare al 15 febbraio 1964 di miliardi 33,7; alla stessa data del 1962 la differenza in meno rispetto al dovuto era di miliardi 1.9.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'ammontare complessivo delle riserve speciali di liquidità, dovuto a fine anno dalle Casse di risparmio e dai Monti di credito su pegno di 1^a categoria, in relazione all'incremento dei depositi dal 1° settembre 1958 in poi, risulta, a fine 1963 di miliardi 469,8. Tali riserve, come previsto dalle disposizioni emanate in materia dal citato Comitato interministeriale, devono essere depositate per almeno la metà presso la Banca d'Italia e per la rimanente parte tenute in depositi vincolati ed indistrainabili presso l'Istituto di credito delle Casse di Risparmio italiane.

Al 31 dicembre 1963 l'ammontare degli assegni circolari vigenti, emessi da 51 istituti su 54 autorizzati, era di miliardi 256.

Sempre alla stessa data risultava invariato, in 15, il numero degli Istituti autorizzati ad emettere assegni a copertura garantita, il cui taglio massimo è di un milione di lire.

Nel corso dell'anno, la Banca d'Italia ha effettuato n. 134 visite ispettive per cui, dall'entrata in vigore delle norme sulla vigilanza al 31 dicembre 1963, gli accertamenti effettuati si sono elevati da 7.437 a 7.571.

CIRCOLAZIONE DI STATO

Il totale della circolazione di Stato autorizzata è rimasto, durante il 1963, invariato in milioni 151.100.

La situazione a fine 1963 di detta circolazione, composta di sole monete metalliche, si riassume nei dati che seguono:

	M O N E T E	
	circolazione autorizzata	monete emesse
	(in milioni di lire)	
da L. 500	50.000	37.120
» » 500 (Centenario Unità d'Italia)	20.000	12.520
» » 100	40.000	32.982
» » 50	20.000	11.882
» » 20	5.000	2.893
» » 10	10.000	8.001
» » 5	5.900	4.448
» » 2	100	79
» » 1	100	99
	<hr/>	<hr/>
Totale	151.100	110.024
meno:		
giacenze nelle casse del Tesoro e della Banca d'Italia		5.220
		<hr/>
circolazione netta effettiva		104.804
		<hr/> <hr/>

Dall'esame dei dati relativi alla circolazione netta effettiva di Stato, si nota che il volume di questo circolante, alla fine del 1963, presentava l'aumento di milioni 8.518 rispetto alla fine del 1962, che è da attribuire soprattutto alla incrementata emissione di monete d'argento da lire 500 destinate a sostituire gradualmente i biglietti di banca di pari taglio, cui si aggiunge l'ulteriore emissione di monete da lire 100 e da lire 50.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nella situazione dei fondi di cassa, alla fine del 1963, oltre ad alcune partite contabilizzate tra i fondi in via e riguardanti cessate tesorerie, risultavano compresi anche i seguenti valori (a):

verghe d'oro per	milioni	29,0
verghe d'argento per	»	2.025,8

**VIGILANZA GOVERNATIVA SULL'ISTITUTO DI EMISSIONE E
SULLA CIRCOLAZIONE**

Nel 1963, la Direzione Generale del Tesoro, tramite gli Ispettori del Tesoro ed il personale assegnato agli Uffici di controllo presso le Cartiere, le Officine carte valori e la Cassa speciale dei biglietti della Banca d'Italia, ha continuato, come per il passato, ad esercitare la vigilanza sull'Istituto di emissione e sulla circolazione bancaria e di Stato.

Sono da menzionare: l'intervento del rappresentante governativo alle adunanze del Consiglio Superiore ed all'Assemblea dei partecipanti dell'Istituto di emissione, gli accertamenti riguardanti la situazione patrimoniale e le risultanze economiche della gestione dell'Istituto medesimo nell'esercizio 1963 ed infine la prescritta verifica annuale, improvvisa e simultanea presso tutte le casse degli stabilimenti della Banca, comprese la Cassa centrale e la Cassa speciale, che è stata effettuata l'11 novembre 1963 ed a cui hanno preso parte n. 14 ispettori centrali del Tesoro e n. 84 funzionari delle Direzioni provinciali del Tesoro.

Si è così constatato, in concomitanza col riscontro delle scritture contabili dell'Amministrazione Centrale della Banca, l'esatta consistenza dei fondi di cassa, delle riserve auree, della circolazione, del portafoglio e dei crediti sull'estero.

Nel corso del suddetto anno sono stati altresì effettuati i prescritti interventi dei cennati organi di controllo per tutte le operazioni di fabbricazione, movimento e distruzione dei biglietti di banca.

I quantitativi dei biglietti di banca logori, ritirati dalla circolazione e distrutti nel 1963, sono stati i seguenti:

BIGLIETTI DI BANCA RITIRATI DALLA CIRCOLAZIONE NEL 1963

Tagli	Pezzi (in migliaia)	Importo (in milioni di lire)
da L. 10.000	32.371	323.706
» » 5.000	20.475	102.378
» » 1.000	111.601	111.601
» » 500	17.301	8.650
Totale . . .	181.748	546.335

(a) Senza considerare l'ammontare di milioni 213,9, del certificato di deposito dell'oro, costituito presso la Cassa Depositi e Prestiti, a garanzia della circolazione dei biglietti di Stato e svincolato con decreto ministeriale 20 giugno 1928.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BIGLIETTI DI BANCA DISTRUTTI NELL'ANNO 1963

Tagli	Pezzi (in migliaia)	Importo (in milioni di lire)	
da L. 10.000	20.015	200.151	
» » 5.000	12.704	63.521	
» » 1.000	96.304	96.304	
» » 500	21.380	10.690	
	<hr/>	<hr/>	
	Totale . . .	150.403	370.666
		<hr/>	<hr/>

In osservanza delle vigenti disposizioni, sono state effettuate, nel corso dell'anno in esame, le consuete verifiche alle Sezioni provinciali di Tesoreria, alla Tesoreria centrale, alla Zecca ed all'Agenzia contabile dei titoli presso il Debito pubblico.

A P P E N D I C E

ALLEGATO N. 1 — Circolazione biglietti di Banca e monete emesse nel 1963.

ALLEGATO N. 2 — Situazione della Banca d'Italia nel 1963:

a) *attivo*;

b) *passivo*.

ALLEGATO N. 3 — Saggi applicati dalla Banca d'Italia.

ALLEGATO N. 4 — Composizione percentuale delle principali voci dell'attivo e del passivo del bilancio della Banca d'Italia per il 1963:

a) *raffronto numerico tra il 1962 ed il 1963*;

b) *rappresentazione grafica*.

ALLEGATO N. 5 — Rappresentazione grafica dell'andamento della circolazione dei biglietti di Banca e delle monete negli anni 1962 e 1963.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CIRCOLAZIONE DEI BIGLIETTI DI BANCA E DELLE MONETE
(Dati di fine periodo, in milioni di lire)

	Distribuzione dei biglietti di banca per tagli							monete di Stato in circolazione effettiva (a)
	da lire 500 Importo %	da lire 1.000 Importo %	da lire 5.000 Importo %	da lire 10.000 Importo %	Totale			
A fine:								
Dicembre 1962	23.919 0,7	231.506 7,2	315.922 9,8	2.663.103 82,3	3.234.450	96.286		
Gennaio 1963	23.084 0,8	216.567 7,4	285.676 9,7	2.418.500 82,1	2.943.827	96.662		
Febbraio	22.213 0,8	211.739 7,1	284.418 9,6	2.448.788 82,5	2.967.158	97.041		
Marzo	21.781 0,7	212.776 7,0	287.218 9,4	2.524.997 82,9	3.046.772	97.449		
Aprile	22.033 0,7	218.174 7,1	287.516 9,4	2.546.999 82,8	3.074.722	98.030		
Maggio	21.927 0,7	218.453 7,1	284.970 9,2	2.564.648 83,0	3.089.998	98.631		
Giugno	22.228 0,7	222.994 7,0	288.866 9,0	2.669.663 83,3	3.203.751	99.353		
Luglio	22.623 0,7	228.285 7,0	292.012 8,9	2.737.687 83,4	3.280.607	100.061		
Agosto	22.680 0,7	230.115 7,1	288.402 8,8	2.724.128 83,4	3.265.325	100.769		
Settembre	22.579 0,7	229.930 6,9	290.086 8,8	2.770.026 83,6	3.312.621	101.520		
Ottobre	22.188 0,7	228.193 7,0	286.455 8,7	2.744.492 83,6	3.281.328	102.632		
Novembre	21.956 0,7	227.238 6,8	286.792 8,6	2.792.022 83,9	3.328.008	103.422		
Dicembre	22.287 0,6	248.625 6,7	310.665 8,4	3.117.041 84,3	3.698.618	104.804		

(a) Dedotte le giacenze presso la Banca d'Italia ed il Tesoro dello Stato.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE DEI CONTI DELLA BANCA D'ITALIA NELL'ANNO 1963 - ATTIVO
(dati di fine periodo in milioni di lire)

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Oro in cassa	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Ufficio Italiano Cambi—conto corrente	2.094.859	2.079.525	2.072.058	2.053.539	2.037.754	2.062.652	2.102.098	2.184.047	2.131.662	1.927.679	1.818.928	1.769.760
Cassa	15.663	24.375	19.786	30.915	26.672	28.624	22.268	28.653	27.701	26.200	19.993	24.825
Portafoglio	628.342	607.504	654.612	595.315	625.356	674.161	650.124	642.176	645.351	744.761	743.543	942.235
Effetti ricevuti per l'incasso	249	201	209	155	166	194	219	258	167	204	185	204
Anticipazioni su titoli e merci	155.681	279.585	204.846	325.134	271.399	364.468	250.610	294.955	287.799	347.112	337.378	336.540
Prorogati pagamenti alle stanze di compensazione	5.909	27.440	13.332	20.595	2.550	29.433	11.368	31.733	40.144	38.494	5.706	42.141
Disponibilità in divisa all'estero	63.370	63.865	64.263	63.627	63.526	63.903	64.015	64.675	63.521	63.207	63.394	64.811
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	148.001	135.321	140.734	135.777	135.232	221.656	185.335	197.096	154.764	152.573	114.608	167.595
Immobili per gli Uffici (a)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Debitori diversi	137.867	136.413	141.071	144.939	146.942	136.056	126.376	142.134	161.382	233.570	246.130	229.555
Antic. al Tesoro straordinarie	440.000	440.000	440.000	440.000	440.000	440.000	440.000	440.000	440.000	440.000	440.000	440.000
Conto corrente del Tesoro per il servizio di Tesoreria	—	—	—	—	—	—	70.824	—	46.781	42.996	271.990	506.136
Spese	2.269	5.028	8.734	11.469	14.468	35.102	37.701	39.850	43.335	45.831	48.093	71.239

(a) valutati in bilancio per una lira.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SAGGI APPLICATI DALLA BANCA D'ITALIA

A) *Per le operazioni attive*

Saggio di sconto	3,50 per cento
Saggio di interesse per le anticipazioni	3,50 » »

B) *Per le operazioni passive*

Depositi a vista:

1) di privati e di enti morali in genere	—
2) di aziende di credito e di enti morali di carattere assistenziale o aventi fini di utilità sociale	0,50 per cento

Depositi vincolati delle aziende di credito:

1) a tempo:

a 8 giorni	1,50 per cento (a)
a 15 giorni	2,00 » » (a)
a 3 mesi	2,50 » » (a)
a 6 mesi	2,75 » » (a)
2) a garanzia emissione assegni circolari	2,00 » »
3) per il rapporto tra patrimonio e depositi	3,75 » »

(a) Gli stessi saggi si applicano per i depositi della specie costituiti da Istituti di previdenza ed assicurazione.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLE PRINCIPALI VOCI
DEL BILANCIO DELLA BANCA D'ITALIA NEGLI ANNI 1962 E 1963

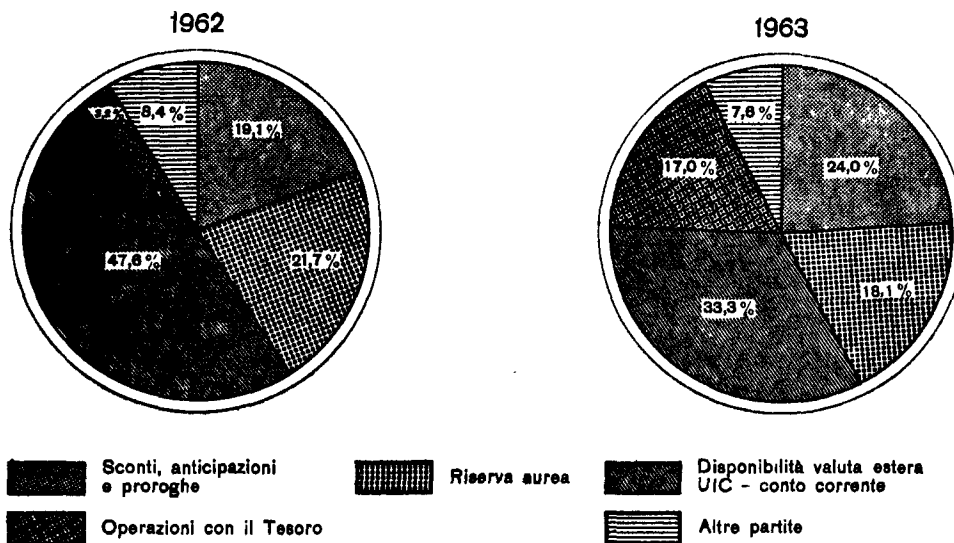
Raffronto numerico

Attivo	1962	1963	Passivo	1962	1963
Sconti, anticipazioni e proroghe	19,1	24,0	Circolazione	69,8	67,1
Riserva aurea	21,7	18,1	c/c liberi, vincolati, vaglia ed asegni	24,9	26,4
Disponibilità valuta estera e finanz. UIC	43,7	33,3	Patrimonio e riserve	0,2	0,1
Operazioni con il Tesoro	7,1	17,0	Altre partite	5,1	6,4
Altre partite	8,4	7,6			
	100,0	100,0		100,0	100,0

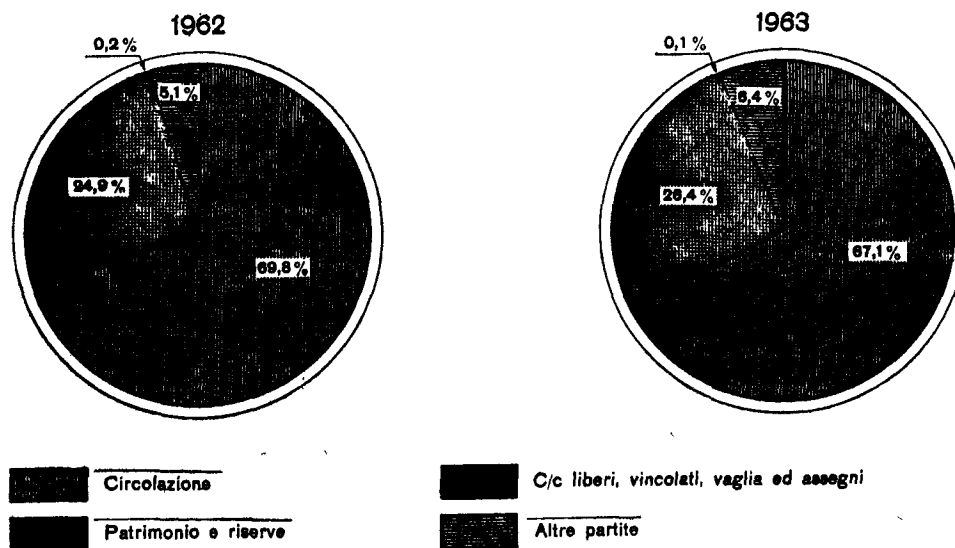
LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COMPOSIZIONE PERCENTUALE
DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO
DEL BILANCIO DELLA BANCA D'ITALIA

ATTIVO

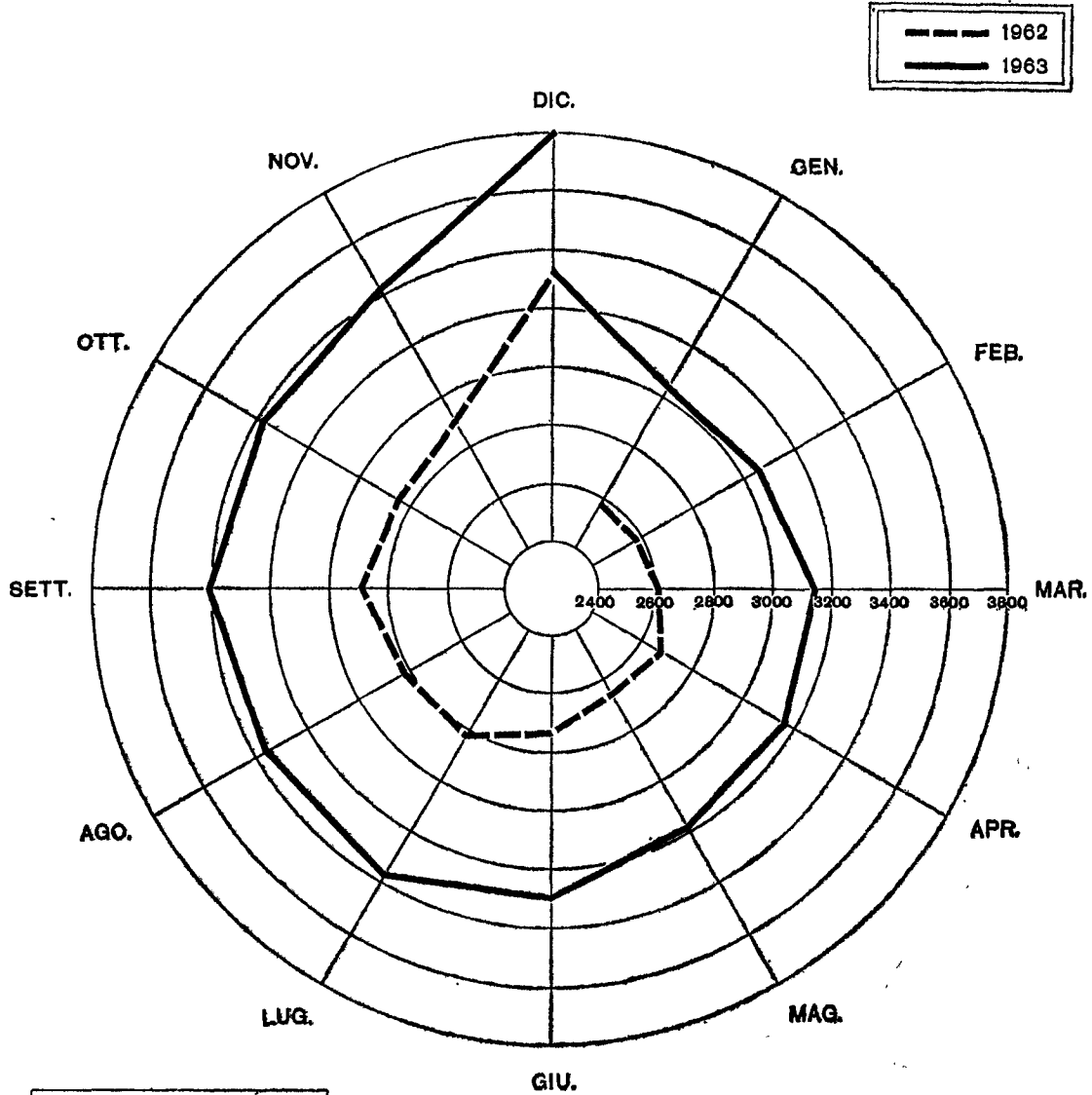


PASSIVO



CIRCOLAZIONE DEI BIGLIETTI DI BANCA
E DELLE MONETE NEGLI ANNI 1962 E 1963

DATI A FINE MESE IN MILIARDI DI LIRE



-Al netto delle giacenze di monete presso il Tesoro dello Stato e la Banca d'Italia e di biglietti presso il Tesoro.